

ENERGIA CGIL E CISL SULLA PROPOSTA DI CGCR**«No al boicottaggio
dei contratti con Iren»**

«Le segreterie regionali Cgil e Cisl dell'Emilia Romagna, congiuntamente alle segreterie territoriali Cgil e Cisl di Parma, a fronte del boicottaggio nei confronti di Iren avviato dall'Associazione Gestione Corretta Rifiuti «esprimono il convincimento che serva una iniziativa sindacale e dei cittadini affinché Iren divenga un'azienda integrata, energetico e ambientale. Infatti, nel territorio provinciale di Parma si producono oltre 600 chilogrammi di rifiuti per abitante, si consumano oltre 196 litri di acqua/abitante/giorno, si consuma 6200 Kwh/anno/abitante di energia elettrica per cui serve un ruolo di Iren che consegua concretamente obiettivi di sostenibilità e tutela dell'ambiente».

«Pertanto, «trasferire» il proprio contratto di allacciamento ad altri gestori energetici - proseguono i sindacati - non contribuisce a rendere il territorio di Parma meno inquinato in quan-

to si è già dimostrato in passato che altri operatori energetici che hanno operato nel territorio per anni, alla fine hanno solo drenato risorse finanziarie abbandonando poi il territorio. Inoltre, la stessa crisi economica, che ha determinato un calo improvviso del reddito delle famiglie, richiede un impegno dei gestori al rispetto della Carta dei Servizi ed interventi per la tutela sociale al fine di evitare distacchi indiscriminati di servizi che hanno caratteristiche di pubblica utilità. Non bisogna inoltre dimenticare l'aspetto occupazionale: questa società, nata e cresciuta nel tessuto territoriale, coi soldi dei cittadini e dei lavoratori del territorio, a partecipazione pubblica, quindi di proprietà e patrimonio del territorio, e che per la sola provincia di Parma occupa più di 800 persone, se vedesse ridotto il suo impegno innescherebbe inevitabilmente un meccanismo di rivisitazione degli organici con le conseguenze del caso». ♦